

Verbale di Assemblea dell' ASSOCIAZIONE

di Promozione Sociale "SEMI Nuovi Orizzonti Naturali"

VERBALE DI ASSEMBLEA N. 7

In data 30 ottobre, alle ore 14:30, si è riunita l'Assemblea dell'Associazione SEMI APS, in modalità di video conference tramite Zoom, come da avviso inviato in cartaceo il 12 ottobre e via e-mail agli associati in data 29 ottobre e dagli stessi riscontrato, per discutere e deliberare sul seguente

per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Modifica dello Statuto per adeguamento alla nuova disciplina dettata dal D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea nomina all'unanimità quale presidente per questa riunione il socio Saba SALVEMINI, e segretario il socio Sabino MANGINO.

Si procede alla discussione dell'ordine del giorno:

Sono presenti mediante collegamento in video conference come previsto dallo statuto all'art 19, vista l'emergenza sanitaria Covid-19, n. 36 soci su 86 iscritti, si allega foglio presenza vistato dal legale rappresentante.

Il Presidente preliminarmente dà atto che risulta verificata ed accertata l'identità degli associati che partecipano e votano.

Pertanto, rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che il numero degli associati presenti in collegamento rende valida l'Assemblea, dichiara aperta la seduta.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per esaminare ed approvare le modifiche da apportare allo statuto in virtù di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), come da bozza di nuovo statuto trasmessa ai soci unitamente alla comunicazione di convocazione della presente assemblea.

Al termine della lettura dello statuto, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica.

A conclusione della lettura degli articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto modificato.

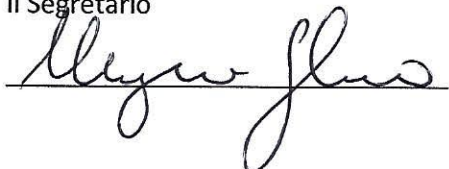
L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto modificato che viene allegato al presente atto formandone parte integrante.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

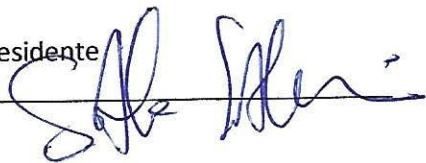
Il Presidente viene altresì incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, non soggetta all'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16:00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario



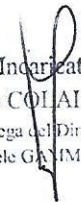
Il Presidente



L.C.S. in Giovinazzo il 30 ottobre 2020

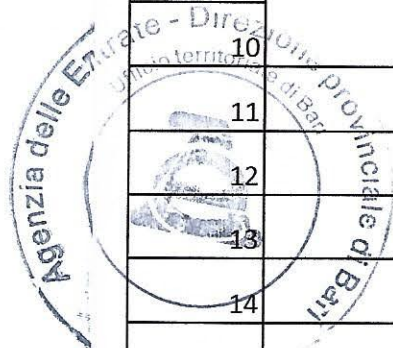


 **agenzia
delle Entrate** 
Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Bari
Registrazione Bari
al n. **4836** serie **3**
ECENTE

L'Indirizzato 
Ugo COLAIANNI
Firma su delega del Direttore Provinciale
Michele GAIMAROTA

Handwritten signature

	FOGLIO PRESENZE VERBALE ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE		30 ottobre 2020
n.	NOME	COGNOME	FIRMA
1	Saba	SALVEMINI	
2	Annika Elisabeth	STROHM	
3	Sabino	MANGINO	
4	Caterina	CANGELLOSI	
5	Giulia	AMOIA	
6	Simona	POLIZZI	
7	Anna Maria	VACCA	
8	Anna	MONGIELLO	
9	Claudia	KOHN	
10	Angela	DABBICCO	
11	Salvatore	FICCARELLI	
12	Francesca	GIANCASPRO	
13	Mariangela	PANSINI	
14	Domenico	LAFORGIA	
15	Alessandra	SAVIO	
16	Lisa	FARINOLA	
17	Anna	MONTANI	
18	Barbara	VERRI	
19	Stefania	BISCEGLIA	
20	Rosa Maria	GELAO	
21	Cristina	NERO	
22	Maria	FIorentino	
23	Viviana	LOBUONO	
24	Marinella	MURGOLO	
25	Angela	DEL ROSSO	
26	Rossella	POLACCO	
27	Elena	SERINO	
28	Marco	GUERRICCHIO	



Dr. S. M. - Dr. S. M.

29	Florian	BINETTI	
30	Roberta	DE RUVO	
31	Isabella	POZZOLUNGO	
32	Stefano	CARADONNA	
33	Roberto	CHIRICO	
34	Matteo	FIORENTINO	
35	Pietro Paolo	DI TULLIO	
36	Stefania	BASILE	

*Stefano Salvi
Michele*



SEMI Nuovi Orizzonti Naturali – APS

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Giovinazzo (BA) – Località Ponte, snc, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "SEMI Nuovi Orizzonti Naturali – APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "SEMI Nuovi Orizzonti Naturali – APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. "SEMI Nuovi Orizzonti Naturali – APS" promuove e sostiene lo sviluppo e la crescita umana legati alla Natura ed alla sua integrazione con il contemporaneo, l'arte e l'artigianato, le tecnologie, le diverse culture, la famiglia, la spiritualità, in un'ottica di mutuo soccorso con il fine di partecipare allo sviluppo di uomini gioiosi e in armonia con se stessi ed il prossimo

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27

della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- promuovere l'attitudine creativa e la cultura nelle sue innumerevoli forme, oltre agli spazi per la creazione, la formazione, l'espressione, e la fruizione culturale;
- promuovere le attività di diffusione ed espressione culturale, dello spettacolo, dell'animazione, dell'informazione e della crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative, scolastiche e in spazi adibiti alla cultura (teatri, cinema, musei, etc.);
- promuovere i diritti culturali e l'accesso alla conoscenza;
- promuovere le politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini, la partecipazione, l'inclusione e la coesione sociale;
- promuovere una visione di vita legata ad uno sviluppo naturale dell'individuo ed un suo ritorno alla Natura ed alle sue pratiche come espressione di cultura della salute;
- promuovere le attività educative, formative e di aggiornamento;
- promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere i diritti e il libero arbitrio della donna, anche in relazione a gravidanza e parto;
- promuovere i diritti della famiglia e dei bambini e il sostegno ad una genitorialità consapevole ed amorevole;
- promuovere tutte le forme di prevenzione e di lotta all'esclusione sociale in base a razza, sesso e orientamento sessuale, religione, cultura, ecc.;
- promuovere il ripudio della guerra e l'impegno per la ricerca di soluzioni non violente dei conflitti;
- promuovere le politiche di sostegno alle persone diversamente abili;
- promuovere la realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della salvaguardia dell'ambiente e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile;
- promuovere tutte le pratiche ecologiche, domestiche e non, riguardanti sostanze inquinanti, rifiuti, etc.
- promuovere la formazione di una coscienza ambientale;
- promuovere l'integrazione tra le nuove tecnologie ed uno stile di vita sostenibile;
- promuovere il consumo critico, la finanza etica e la difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- promuovere la pratica della filiera corta e l'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS);
- promuovere l'informazione equa e libera da conflitti di interesse;
- promuovere la progettazione e realizzazione di cooperazioni internazionali.
- progettare e realizzare sistemi agricoli, sociali, economici e abitativi, integrati, resilienti e rigenerativi;
- promuovere e supportare la nascita di comunità locali ecologiche, concepiti come gruppi ecologici basati sui valori di cooperazione (locale, nazionale ed internazionale), condivisione, inclusione, mutuo soccorso, cura delle persone, del territorio e delle relazioni. Tali gruppi si caratterizzano dall'impegno nel superamento delle logiche consumistiche, delle ingiustizie sociali e ambientali e nella riduzione dell'impronta ecologica, a partire dal proprio vivere quotidiano privato, l'azione sociale e la cooperazione con istituzioni pubbliche;
- promuovere il benessere fisico, psichico e sociale attraverso la diffusione di cure naturali, dell'autonomia e dell'indipendenza emotiva nella gestione della salute personale e collettiva;

- promuovere la partecipazione dei cittadini alla difesa e cura per l'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una organizzazione sociale più ecologica, assieme ad una modifica culturale e dei comportamenti individuali e collettivi. Intervenire nel campo dell'educazione, della formazione e della didattica (per tutte le età e gruppi sociali) per contribuire alla realizzazione di una comunità educante, e per favorire nelle famiglie e nei giovani la formazione di una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura;
- promuovere e supportare la nascita e la crescita di una "comunità educante" integrata nell'ecosistema naturale e rurale, nonché urbano, per un'educazione libera e liberante, la riscoperta delle tradizioni locali con i loro tempi e assetti educativi familiari e sociali diffusi. Particolare attenzione è rivolta a gruppi familiari o genitori o donne vittime di violenza, con bambini/e e adolescenti, che "coeduchino" fondandosi sui valori di cooperazione e mutuo soccorso fra individui, famiglie e soggetti affidatari di minori, a partire dai bisogni del semplice vivere quotidiano e dell'abitare ecologico in un territorio;
- Promuovere la cooperazione tra popoli diversi e culture diverse, di qualsiasi nazionalità, con particolare attenzione alla rigenerazione del territorio e dei legami sociali, sia a livello locale che internazionale, al superamento delle barriere sociali ed economiche, al favorire l'equo accesso alle risorse e l'adozione di pratiche ecologiche e rigenerative.
- Promuovere l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Promuovere l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Promuovere la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Promuovere l'organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- Promuovere l'agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- Promuovere la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- Promuovere uno stile di genitorialità più consapevole, che si ponga come obiettivo la creazione di relazioni tra adulti e bambini basate su alto contatto, empatia, razionalità e collaborazione;
- Promuovere il riconoscimento della necessità per bambini e adulti di conoscere l'ambiente naturale tramite l'esperienza diretta, libera e continuata nel tempo;
- Diffondere la pedagogia nel bosco e l'outdoor education e tutte le altre correnti di pensiero che avvicinano le persone a una connessione vera e profonda con la natura;
- Promuovere un pensiero pedagogico che rispetti la natura di ciascuno, i suoi ritmi, le sue aspirazioni, i suoi talenti e favorisca la libera espressione della potenzialità di ciascuno;
- Promuovere e sostenere la ricerca pedagogica teorica ed empirica;
- Promuovere la cultura ecologica orientata al rispetto dell'ambiente e ad una sana alimentazione;
- Creare occasioni di confronto e di scambio di buone pratiche, risorse e materiali tra i soci per la realizzazione di percorsi di educazione all'aperto;
- Collaborare e sollecitare l'impegno delle Istituzioni e delle Comunità Locali a favore di una cittadinanza attiva, condivisa e partecipata e di una crescita collettiva sul tema dell'educazione in natura;

- Organizzare eventi, incontri e corsi, anche in collaborazione con altre realtà del territorio e non, quali occasioni di aggregazione e di confronto per le famiglie, dedicati a fasce d'età e bisogni diversi, come percorsi per genitori o gruppi di gioco per bambini e adolescenti; gruppi di confronto tra pari, tavole rotonde moderate, percorsi di formazione per favorire un continuo processo di crescita personale degli adulti e in particolare di genitori, o di chi si occupa della cura familiare e dell'infanzia;
- Promuovere la realizzazione di attività ludiche ed educative per la famiglia (laboratori, feste e gite) che prevedano attività e programmi indirizzati a specifiche fasce d'età (bambini in età prescolare, bambini e adolescenti, anziani);
- Incentivare la costruzione di una rete di famiglie che si sostenga con azioni di mutuo aiuto tramite la disponibilità di volontari e progetti di solidarietà all'interno delle famiglie (aiuto reciproco nell'accudimento dei bambini, scambio di materiali per la prima infanzia, giocattoli, vestiario, libri);
- Organizzare corsi, laboratori, seminari per diffondere buone pratiche per una vita sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, dall'autoproduzione all'espressione creativa.

L'Associazione denominata "SEMI Nuovi Orizzonti Naturali – APS" persegue le seguenti finalità specifiche:

- operare con piena disponibilità al dialogo con ogni tradizione culturale e spirituale per una vita consapevole e rispettosa del prossimo; promuovere percorsi di crescita culturale, spirituale ed etica dell'uomo;
- promuovere uno stile di vita semplice e sobrio, improntato al consumo consapevole e responsabile, alla decrescita felice, all'etica della cura e alla promozione di forme e reti di economia ecologica e solidale;
- promuovere le attività di diffusione ed espressione culturale, dello spettacolo, dell'animazione, dell'arte, dell'informazione e della crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative, scolastiche e in spazi adibiti alla cultura (teatri, cinema, musei, etc.) nonché in festival ed eventi;
- Promuovere attività che sostengano il mutuo soccorso e sostegno a genitorialità dei soci e dei cittadini del mondo;
- promuovere un'educazione libera e libertaria, attenta ai bisogni dei bambini, degli adolescenti e dei giovani, tesa a sviluppare il rispetto di umani e altri viventi, l'autonomia, la libertà di scelta e di espressione dell'individuo;
- promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali e delle energie rinnovabili;
- promuovere la cultura ecologica del riuso e riciclo, della riduzione dei rifiuti;
- promuovere la mobilità sostenibile;
- promuovere una cultura agro-alimentare e nutraceutica che salvaguardi il patrimonio naturale e rurale e che sia lontana da forme di sfruttamento, abuso e violenza nelle tecniche di coltura e allevamento;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tecniche e tecnologie ecologiche, leggere, auto-costruibili, open source;
- avvicinare i cittadini alle dinamiche della produzione (autoproduzione) dei beni, alla relativa condivisione dei saperi (sia tradizionali che più recenti) e favorire relazioni dirette tra consumatori (che assumono così un ruolo consapevole di "coproduttori") e produttori (che operano in sintonia con i processi naturali), offrendo prodotti biologici, naturali, locali e a km zero e favorendo lo sviluppo di Gruppi d'acquisto solidale, CSA (Community Supported Agriculture), orti e agroforestry sociali;

- promuovere la valorizzazione delle capacità manuali, artigianali e artistiche concepite come strumenti di comunicazione, espressione di sé e della creatività individuale, ricchezza collettiva economica, culturale e sociale;
- promuovere la conoscenza, il rispetto e la tutela del patrimonio artistico, storico e culturale, materiale e immateriale, dei territori;
- promuovere un rapporto con le piante e con gli animali volto al rispetto della vita e della dignità degli esseri viventi (anche in funzione di un sostegno psicologico e sociale), nonché forme di allevamento che tutelino il benessere degli animali;
- promuovere esperienze di turismo responsabile e solidale, rispettose dell'ambiente, della cultura dei luoghi e dei loro abitanti, anche non umani, attraverso la disponibilità di accoglienza per brevi soggiorni;
- promuovere esperienze di agricoltura sociale al fine di favorire l'integrazione di persone svantaggiate e a rischio di marginalizzazione, nonché promuovere l'inclusione e la coesione sociale di minori, anziani, giovani, migranti, famiglie con bambini e bambine, attraverso l'interazione, il contatto, il gioco con piante e animali;
- sensibilizzare al rispetto e alla valorizzazione di culture, tradizioni e saperi di luoghi e paesi diversi, favorire rapporti di scambio interculturale e cooperazione, scambi di conoscenze tecniche e pratiche, al fine di conoscere le realtà di altri popoli, altre terre, le storie e i conflitti che le/ci attraversano, favorendone la risoluzione.
- promuovere lo sviluppo delle capacità manuali, artigianali e artistiche

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- realizzare festival, eventi culturali, artistici, teatrali, musicali, enogastronomici, informativi, letterari, cinematografici, creazione di libri, laboratori di qualsiasi genere, feste, incontri, appuntamenti enogastronomici (e tutte le attività permesse da statuto) che permettano la diffusione delle finalità, delle informazioni e della missione di cui si fa promotrice l'associazione;
- partecipare a bandi pubblici e privati per il reperimento dei fondi necessari a realizzare attività statutarie;
- realizzare e formare una comunità educante fondata sulla solidarietà e sul mutuo soccorso interfamiliare, dove i genitori o affidatari di minori, si prendano cura di bambini e bambine, degli spazi ad essi adibiti e di tutte le azioni ed attività necessarie per il mantenimento e miglioria di tale comunità. Una comunità che organizzi per i bambini ed i giovani attività ludiche e ricreative in natura e che sostenga le attività con mutua collaborazione. La comunità educante indirizza la propria crescita in materia di educazione e formazione (alimentare, parentale, crescita personale...) verso le etiche e i principi dell'educazione in natura, dell'educazione emozionale, della Pedagogia Clinica, dell'Out Door Education e trae ispirazione dalla vita in natura attraverso l'organizzazione di laboratori finalizzati ad una crescita "naturale" dell'individuo; il gruppo potrà avvalersi dell'accompagnamento di eventuali volontari e/o professionisti con competenze specifiche;
- realizzare un servizio integrativo educativo attraverso un centro per genitori e bambini/e sostegno di famiglie, genitori e donne vittime di violenza con bambini/e, inserito in contesto idoneamente progettato e che si fonda anche sui principi dell'outdoor education.
- realizzare attività ludico-ricreative, di educazione in natura e di cura dei bambini e delle persone in ogni fase evolutiva e per diverse tipologie di necessità, anche attraverso l'auto-organizzazione e il reciproco aiuto delle famiglie associate;
- Realizzazione di prodotti di editoriali (libri, monografie...), cinematografici, spettacolari, musicali, artistici per perseguire la missione dell'associazione;

- realizzare e promuovere laboratori ed attività legati ai percorsi di crescita culturale, spirituale ed etica dell'uomo;
- realizzare, gestire e promuovere un centro di educazione ambientale e una "scuola di pratiche sostenibili";
- realizzare gestire e promuovere laboratori didattici sulla coltivazione, sulle erbe officinali;
- promuovere la conoscenza, la fruizione, la degustazione dei prodotti agroalimentari biologici del territorio, artistici ed artigianali;
- impegnarsi per la valorizzazione, progettazione, manutenzione, facilitazione della fruizione di strutture per la mobilità sostenibile (sentieristica, piste ciclabili, ciclovie, percorsi attrezzati, ospitalità etc);
- impegnarsi per la rinaturalizzazione e gestione di aree di alto interesse naturalistico, storico e culturale mediante opere di rimboschimento, piantumazione, recupero e risanamento di aree e manufatti pubblici e privati, eventi pubblici e privati;
- avviare e favorire la creazione di gruppi d'acquisto solidale, CSA (Community Supported Agriculture) e di gruppi d'offerta, gruppi di baratto, banche del tempo, orti sociali, sistemi agroforestali sociali, gruppi di riflessione sui bilanci di giustizia, altre forme di condivisione ed economia solidale, o non prevalentemente mercantile;
- progettare, realizzare e gestire progetti di agricoltura sociale, orti sociali, condivisi, urbani e periurbani, food forest e sistemi agroforestali, servizi di inclusione sociale attraverso percorsi di pet therapy, horticultural therapy, agroterapia, arteterapia, ippoterapia, e altri servizi innovativi in tal senso;
- realizzare servizi didattici, formativi e di accesso al lavoro nell'ambito del mondo agricolo, delle sue produzioni, dell'educazione alimentare, degli antichi mestieri e dell'architettura rurale, coinvolgendo in particolare soggetti svantaggiati (specialmente disoccupati, migranti e minori a rischio devianza);
- realizzare un vivaio e tutte le attività agricole utili al raggiungimento degli scopi e delle finalità dell'associazione, anche attraverso l'uso degli animali;
- realizzare e promuovere workshops e "laboratori del saper fare" per incrementare lo sviluppo delle capacità manuali, artigianali e artistiche;
- offrire ospitalità e accoglienza a chi si mostra interessato a conoscere e condividere gli obiettivi dell'associazione e ai membri di organizzazioni e movimenti di volontari interessati alla vita rurale e a contatto con la natura (wwoof, helpx, tirocinanti, volontari, studenti, viaggiatori etc);
- organizzare corsi, workshop, campi-lavoro, seminari, congressi, conferenze, laboratori, escursioni, soggiorni, eco-campeggi, viaggi studio, eventi, concerti, cineforum ecc. sulle tematiche riguardanti gli scopi dell'associazione per soci, cittadini, scuole e altri soggetti pubblici e privati;
- realizzare iniziative coerenti con scopi e finalità associative in collaborazione con privati e Istituzioni (nazionali, internazionali e locali come Comuni, Province, Regioni, comunità Montane, Parchi, associazioni, enti, ecc.), ivi comprese quelle scolastiche ed educative, i centri territoriali, gli Enti e le comunità locali e qualsiasi ente giuridico, pubblico o privato, o qualsiasi altro gruppo e rete di persone che condividano la visione e le finalità dell'associazione;
- Collaborare, promuovere, organizzare, gestire e partecipare ad iniziative ricreative-educative quali conferenze, incontri, dibattiti, laboratori didattici, proiezioni cinematografiche, concerti, rappresentazioni teatrali in linea con gli scopi dell'Associazione;
- realizzare tutte le attività ed iniziative che non contrastino con gli scopi e le finalità esplicitate nel presente statuto.

L'Associazione "SEMI Nuovi Orizzonti Naturali APS" potrà operare sul territorio locale, nazionale ed internazionale, e le attività relative sono rivolte a soggetti di qualsiasi età e genere, appartenenza culturale, professionale e religiosa o altro. L'attività di promozione sottende la possibilità di produrre, realizzare, promuovere, ospitare, qualsiasi attività legata allo sviluppo dei suddetti scopi. L'Associazione potrà compiere ogni operazione commerciale, finanziaria, mobiliare o immobiliare, utile al raggiungimento dello scopo sociale, ritenuta idonea dal Consiglio Direttivo.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;

- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattimento.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il

numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da 3 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la totalità dei consiglieri. È ammesso l'intervento con mezzi di comunicazione audio visivi a distanza (video chiamata). Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei componenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trattenuta, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statuari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti

devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

She Sauri
Meyi Sauri

